

I VIAGGI DEL Sole

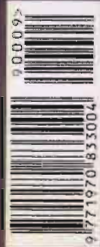
anno 4 - N. 9
euro 6,90

Umbria

Nuovi percorsi
Le vie della spiritualità,
i sentieri dello sport,
le botteghe del cashmere

Mangiare bene
Tartufi, norcinerie & C.
Gli indirizzi dove gustare
la tradizione in tavola

Case e alberghi
Eremiti, dimore nobiliari
e conventi ristrutturati:
una vacanza nei borghi antichi



Nel cigar club del Prete

Un borgo medioevale
trasformato
in locanda diffusa.
Dove unire il piacere
della tavola a quello
di un buon Habano

di **Alessandra Turci**

Nell'humidor sono custoditi 4000 sigari di 20 qualità differenti. Tra un Habano e l'altro, si sorseggia un rum o un porto d'annata, si chiacchiera e si sfoglia la stampa internazionale. È il nuovissimo **Cigar Club**, un fumoir esclusivo che porta l'anima de Cuba a **Saragano**, minuscola frazione del comune di **Gualdo Cattaneo**, non lontano da **Todi**. Primo in Umbria (e tra i pochissimi in Italia), il club del sigaro è un luogo d'incontro per gli estimatori della nobile arte del fumo lento, donne comprese, che oltre a degustare *cigarros* possono anche banchettare nel ristorante accanto con 20 coperti, naturalmente riservato solo ai fumatori. Il Cigar Club nostrano è l'ultimo nato nella vecchia corte del borgo medioevale di Saragano, trasformato in un'elegante country house diffusa. **La Locanda del Prete** (via della Chiesa 2, tel. 074298636, www.lalocandadelpretesaragano.com). Undici appartamenti ricavati in quella che un tempo era la dimora del parroco, dislocati qua e là nel paese tra le mura di un'antica rocca del XII secolo. L'idea della locanda diffusa è nata dal fortuito incontro tra un artigiano del pasto e



Sopra, la piscina della Locanda del Prete, antico borgo che è oggi una country house diffusa, a Saragano, frazione di Gualdo Cattaneo (Todi). In basso, da sinistra: l'humidor del Cigar Club della Locanda del Prete e uno dei piatti a base di ingrediente locali serviti al ristorante.

Franco Pecci, fondatore e titolare della compagnia aerea Blue Panorama, che ha comprato stanze e magazzini e li ha ristrutturati. Tutto è cambiato nel borgo e tutto, al tempo stesso, è rimasto come una volta: l'epoca del **Ducato Longobardo di Spoleto**, di cui Saragano faceva parte. Anche la pavimentazione stradale è stata rifatta ed è tornata all'aspetto originario, con grande soddisfazione delle 200 anime che ancora vivono nel borgo, sindaco e assessori in testa, e che aspettano di

veder entrare La Locanda del Prete nel circuito delle **Residenze d'Epoca**. Gli appartamenti, tra i 30 e i 90 metri quadrati (da 4 a 7 posti letto con tariffe weekend da 198 a 498 euro e da 399 a 1232 euro alla settimana) sono curati nei minimi dettagli, arredati con mobili d'arte povera, quasi tutti con doppi servizi e accessoriati di ogni comfort. Dalle stanze e dalla terrazza comune si vedono ulivi a perdita d'occhio, un suggestivo panorama sulla **Valle degli Scalonni** e sulla **Valle Tiberina**. Sotto la cinta muraria c'è la piscina, mentre i vecchi depositi in paese ospitano il ristorante, con veranda all'aperto, e le cucine della Locanda. I piatti sono quelli della tradizione umbra e gli ingredienti rigorosamente locali e genuini: pasta e pane fatti in casa, olio di produzione propria e legumi, frutta e verdura a chilometro zero, raccolti dall'orto e serviti in tavola. Nel menu non mancano mai il tagliere di norcinerie e un bicchiere di **Sagrantino**, oltre alla carne in gran quantità, dal piccione alla faraona, allo spiedo o alla brace (menu da 30 euro, vino compreso). E prima o dopo cena, si va al wine bar per un aperitivo o un cocktail nella piazza centrale. O direttamente al Cigar Club.

